

Abruzzo

Domenica 11 Ottobre 2020
www.ilmessaggero.it

L'epidemia in Abruzzo

Il Covid fa più paura altri 94 casi positivi e aumento dei ricoveri

►I tamponi si mantengono su numeri elevati ma i focolai si moltiplicano
Albani: «I dati sulla letalità sul territorio in linea con quelli nazionali»



Le provette per diagnosticare il contagio da Covid

L'EMERGENZA

L'AQUILA Si mantiene attorno al 4 per cento la percentuale dei positivi scovati dall'esame dei tamponi, trend molto vicino a quello nazionale che in Abruzzo si è tradotto, ieri, in ulteriori 94 casi dopo i 103 dell'altro giorno. Una crescita che, sebbene figlia dell'aumento considerevole del numero di tamponi effettuati (ieri 2.388), provoca timori e preoccupazioni perché rimanda, in termini assoluti, ai mesi più bui della pandemia. In particolare la situazione è delicata all'Aquila, dove si sono registrati contagi in palestre, all'Università, tra squadre di calcio, persino in uffici pubblici. Ecco perché ieri il sindaco, Pierluigi Biondi, ha invitato tutti a una maggiore responsabilità, mentre in città cresce a dismisura la richiesta di tamponi. Cluster e

focolai, in ogni caso, si moltiplicano un po' su tutto il territorio: il sistema è sicuramente più pronto di marzo-aprile, ma l'aumento della pressione sugli ospedali c'è e va tenuto in grande considerazione, mentre la Regione ha fatto partire le procedure per il potenziamento dei reparti previsto dal piano per la Rete Covid.

IL BOLLETTINO

Del totale dei nuovi casi scovati ieri, 29 riguardano il Teramano, 28 l'Aquilano, 22 il Pescara e 10 il Chietino, mentre per cinque sono in corso accertamenti sulla residenza. Entrando nelle specifiche, tra i comuni con più casi ci sono Nereto (9), L'Aquila (8), Montesilvano (7), Avezzano (5) e Celano (5). E poi ancora: 4 a Pescara, Pineto e Silvi. I nuovi casi hanno età compresa tra 4 anni (una bambina della provincia di Teramo) e 88 (un uomo di Silvi Marina). Continua a salire

ar



**DIECI PERSONE
IN OSPEDALE
IN UN SOLO GIORNO
LA SITUAZIONE
PIÙ DELICATA
E' NEL TERAMANO**

L'idea

Banchi-macchinine per i piccoli alunni

PESCARA E' stato presentato all'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo e a tutti i Comuni un progetto sociale in tema di scuole e Covid. Per tutelare la salute dei bambini l'associazione Visionari - no profit specializzata in tecnologia - ha realizzato il progetto "Bibicar": delle vere e proprie "cover anti-Covid" da applicare ai banchi delle scuole dell'infanzia ed elementari della regione, per trasformare il banco stesso in macchinine, un gioco istruttivo rendendolo inoltre un luogo protetto, personalizzato e a prova di Covid.

il numero delle persone ricoverate in ospedale: sono 117, ben dieci in più della giornata precedente, con 7 (dato invariato) in terapia intensiva. Ancora lontani dal dramma di aprile (oltre 360 ricoveri e 70 pazienti in terapia intensiva), ma con un quadro che resta da monitorare con grande attenzione. Gli attualmente positivi salgono a quota 1.342, mentre sono 1.224 le persone in isolamento domiciliare. I guariti sono 3.152 (+2).

LE CIFRE

Nel frattempo emergono ulteriori analisi sull'andamento dell'epidemia in regione. Il tasso di letalità del Covid-19 in Abruzzo è del 3,2-3,4%, in linea con la media nazionale. Lo ha reso noto ieri il referente sanitario regionale per le Emergenze, Alberto Albani, sottolineando che «negli ultimi giorni, alcuni articoli degli organi di stampa hanno riportato dati sulla letali-

tà nella regione Abruzzo non corretti». «Affinché i dati siano comparabili, devono essere messi a confronto gli stessi parametri. In particolare - spiega Albani - il tasso di letalità deve essere calcolato dividendo il numero dei decessi per Sars-CoV-2 per le persone contagiate. Le persone decedute per coronavirus, a tutt'oggi, nella regione Abruzzo sono 487, mentre le persone potenzialmente positive, in base ai dati Istat della sieroprevalenza, indicano una popolazione stimata di contagiati pari a 14-15 mila unità. Il tasso di letalità, quindi, per la regione Abruzzo risulta dal rapporto 487 su 14-15 mila per un valore pari a 3,2-3,4%, in linea con la media nazionale». I dati del Ministero della Salute negli ultimi 30 giorni considerati avevano posizionato l'Abruzzo al secondo posto dopo la Basilicata.

Stefano Dascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Febbo in bilico, mediazione di Marsilio ma per adesso non ci sono dei risultati

LA POLITICA

PESCARA Mauro Febbo (confermato coordinatore nazionale della commissione Turismo del ministero) in "silenzio stampa" è già una notizia per chi conosce l'esuberanza del personaggio politico teatino. Ma attorno al caso dell'assessore regionale, di cui la Lega ha chiesto la testa nella giunta Marsilio, sta accadendo di tutto ed è come se qualcuno stesse aspettando solo il botto. Nel centrodestra i tentativi di ricucire lo strappo di Chieti non mancano. Anche nelle ulti-

me ore si sono susseguite una serie di faccia a faccia che hanno prodotto poco e nulla sul piano diplomatico. Fi e il partito di Salvini restano sostanzialmente fermi sulle proprie posizioni. La sconfitta di Fabrizio Di Stefano alle amministrative continua a pesare, condita da uno scontro verbale durissimo già dopo il primo turno (lo si apprende solo oggi) quando il coordinatore regionale degli azzurri, Nazario Pagano e quello della Lega, Luigi D'Eramo, entrambi parlamentari, si sono letteralmente mandati a quel paese. L'esito del ballottaggio ha fatto il resto,

con il pallino del gioco finito adesso nelle mani del presidente della Regione, Marco Marsilio. Oggi quello più in difficoltà nello scontro tra i due maggiori alleati. Venerdì proprio Marsilio ha incontrato in separata sede prima Pagano e poi D'Eramo, a quanto pare con scarso esito. La Lega sarebbe infatti rimasta ferma sulla sua richiesta: via Febbo dalla giunta regionale, imputando all'attuale assessore e al suo partito la sconfitta di Di Stefano alle comunali di Chieti, ma anche quella di Avezzano. Di fronte all'aut aut di D'Eramo Marsilio avrebbe però opposto

resistenza ricordando che un po' tutti nel centrodestra avevano ritenuto "debole" la candidatura proposta dalla Lega a Chieti, che poi avrebbe rifiutato anche gli apparentamenti ad Avezzano in occasione dei ballottaggi. Velatamente Gianfranco Giuliantone, altro personaggio influente nel partito di Salvini, ha fatto riferimento alle ripercussioni che il caso Febbo potrebbe avere nei Comuni dell'Aquila e Pescara, il primo guidato dal sindaco Biondi, di FdI; il secondo da Carlo Masci (FI). Pagano dal canto suo ha ribadito che la sconfitta alle amministrative di



L'assessore regionale Mauro Febbo messo in discussione dalla Lega per la sconfitta elettorale di Chieti

Chieti e Avezzano è da attribuire unicamente alla Lega, per l'ostinazione nel chiudersi di fronte alle perplessità manifestate dall'alleato sulle candidature a sindaco. Nello stesso tempo Pagano ritiene inopportuno che le vicende della Regione possano essere in qualche modo legate a quelle degli enti locali. Perché se così fosse, ha ribadito, questo potrebbe avere ripercussioni anche sulla giunta di Montesilvano e su altri Comuni dove Forza Italia ha le sue rivendicazioni da fare. Alla fine tutti d'accordo su un punto: la necessità di convocare un tavolo politico regionale per aprire un confronto vero e risolutivo in casa del centrodestra.

Saverio Occhiuto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monopattini e bici elettriche, chiesti i limitatori di velocità

TRASPORTI

PESCARA Un monopattino elettrico che sfreccia nella notte ad alta velocità come se stesse percorrendo il circuito di Imola. Invece è accaduto sull'autostrada A25 Roma-L'Aquila, come in altre località del territorio nazionale dove alcuni automobilisti si sono premurati di fissare l'evento con il proprio smartphone per affidarlo all'inclemenza del web. Adesso è l'Adism (Associazione difesa infortuni stradali e malasanità) a chiedere di porre fine a un gioco pericoloso che continua a registrare molte vittime sulle strade italiane, attraverso l'adozione di misure idonee a prevenire gli incidenti causati da monopattini elettrici e bici. In particolare in-

troducendo limitatori di velocità sui mezzi omologati, Tutor posti nei tratti stradali più pericolosi, corsi di aggiornamento per i trasgressori, interventi straordinari per la manutenzione stradale, assicurazione obbligatoria per tutti. Richieste che il presidente dell'associazione, Gianluca Sposato ha indirizzato direttamente al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dopo avere osservato che l'incentivazione all'utilizzo di biciclette e monopattini, promossa dal governo, va accompagnata da misure di sicurezza altrettanto straordinarie.

Tra queste, l'obbligo assicurativo e il divieto di percorrenza su strade a rischio, come quelle attraversate dai mezzi pesanti. Per contrastare eventuali truffe ai danni delle compagnie assicu-

rative, si propone inoltre l'installazione della scatola nera su tutti i mezzi omologati, con il divieto di gestione delle pratiche risarcitorie presso le carrozzerie. Nonché la modifica dell'art. 149 del Codice delle Assicurazioni private, rendendo obbligatoria l'assistenza di un avvocato nelle pratiche risarcitorie. Sin qui gli aspetti tecnici delle proposte avanzate dall'Adism, corredate da dati statistici preoccupanti. Solo a Pescara, per restare in Abruzzo, durante i mesi estivi sono stati registrati oltre 50 incidenti che hanno coinvolti monopattini e bici elettriche. Bene gli ecobonus statali che nell'era Covid hanno consentito il proliferare di mezzi non inquinanti, ma come rileva ancora il presidente dell'associazione «non siamo pronti per



In due sul monopattino

**TROPPI INCIDENTI
IN POCHI MESI
GLI ASSICURATORI
SI RIVOLGONO
DIRETTAMENTE
AL PREMIER CONTE**

consentire a categorie di utenti più deboli di circolare su strade a scorrimento veloce. Manca - osserva ancora Sposato - la cultura e la diffusione dell'educazione stradale, con richiami periodici per i trasgressori e corsi di aggiornamento presso le scuole guida, oltre a misure di sicurezza di cui lo Stato deve rendersi promotore».

Anche le sanzioni già in vigore vengono ritenute dall'Adism insufficienti sul piano della prevenzione, mentre si segnalano le "pessime condizioni" di alcuni tratti del territorio nazionale su cui occorrerebbe intervenire subito con un piano di sviluppo e manutenzione su tutta la rete. A tal proposito si segnala che l'Italia è percorsa da 1 milione e 500 mila ponti, di cui oltre la metà ha più di 40 anni di vita, men-

tre le manutenzioni sono ridotte al minimo per carenza di personale e, spesso, per il cattivo impiego delle risorse. Una situazione al collasso, come dimostrano anche le condizioni di alcuni tratti del comprensorio Aquilano segnalati dall'associazione. Allo stesso modo si chiedono misure di limitazione della velocità per tutti i mezzi omologati, sia sui tratti urbani che extraurbani. Il governo è stato infine sollecitato ad avviare una campagna di prevenzione e di educazione stradale e a riservare i proventi delle sanzioni amministrative (dopo averne innalzato le quote) ai veri destinatari di questo beneficio previsto dall'art. 208 del Codice della strada.

S. Occhiuto
© RIPRODUZIONE RISERVATA